



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CESPD

Centro Studi e
Ricerche per la Disabilità

Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità

NIC, Nuovo Ingresso Careggi

Largo Brambilla, 3 - 50134 FIRENZE

Tel: 055 2751939 - Email: cespd@unifi.it

**VADEMECUM
PER STUDENTI
UNIVERSITARI
CON DSA**

Cosa sono i DSA

I DSA sono i **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**.

Sono un insieme di disturbi eterogeneo che possono compromettere capacità di lettura, scrittura, calcolo, ascolto e espressione verbale.

Comprendono: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Sono specifici, perché il disturbo interessa solo alcune abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale, ed evolutivi, perché variano con l'età del soggetto.

Il principale indicatore è una discrepanza tra l'intelligenza generale (adeguata a età e formazione) e l'abilità nel dominio specifico (deficitaria).

Leggi di riferimento

La **Legge n.170/2010** prevede che agli studenti con DSA sia garantito il diritto allo studio anche in ambito universitario.

Il **Decreto Ministeriale n.5669/2011** e le **allegate Linee Guida** danno indicazioni operative su cosa deve essere fatto per garantirlo.

Cosa prevede la normativa

Affinché uno studente sia riconosciuto come «studente con DSA» è necessario che l'Ateneo acquisisca la certificazione con la diagnosi (emessa dal SSN o da altro ente accreditato e da non più di tre anni se lo studente ha meno di 18 anni). Per gli studenti con DSA sono previsti specifici provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica che, nelle diverse fasi del percorso universitario, si attuano in:

Test di ammissione/verifica delle conoscenze (OFA):

- tempo aggiuntivo (non oltre il 30% in più);
- ulteriori misure, in caso di gravità certificata.

Esami di profitto:

- tempo aggiuntivo (non oltre il 30% in più);
- possibilità di verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto delle abilità individuali;
- eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa della prova, se non può essere concesso il tempo aggiuntivo;
- valutazione di contenuti più che di forma e ortografia.

Intero percorso di studi (lezioni, ecc.):

- possibilità di registrazione delle lezioni;
- uso di testi in formato digitale;
- uso di programmi di sintesi vocale;
- uso di ogni altro strumento tecnologico ritenuto utile per facilitare lo studio e gli esami.

Servizi dell'Università di Firenze

CESPD: il Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità di Ateneo si occupa di assistenza e supporto agli studenti disabili e con DSA offrendo a studenti e docenti servizi di mediazione, consulenza e supporto, che comprendono anche il tutoraggio e uno sportello DSA.

Delegato del Rettore per le questioni sulla disabilità: è Presidente del CESPD e ricopre a livello di Ateneo il ruolo di garante, referente e promotore di azioni e iniziative rivolte a garantire la presenza e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e DSA.

Delegati di Scuola per la disabilità: sono i referenti didattici per l'orientamento degli studenti disabili o con DSA e sono di ausilio a studenti e docenti per azioni di mediazione, consulenza, informazioni, coordinamento e supporto per lezioni, prove di esame e test di ammissione/OFA.

Sezione DSA del sito web di Ateneo: all'indirizzo www.dsa.unifi.it è disponibile una sezione dedicata alla gestione della presenza di studenti con DSA; dalla

homepage sono raggiungibili le aree dedicate a contatti, servizi e strumenti per tutte le diverse figure interessate.

Linee Guida DSA: l'Ateneo mette a disposizione di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e tutor un documento ampio e articolato dedicato alla gestione degli studenti con DSA che definisce buone prassi e indicazioni operative. Le linee guida in formato digitale sono rivolte a docenti, studenti, tutor e personale tecnico e amministrativo e sono scaricabili dal sito www.dsa.unifi.it.

Servizio di screening per sospetti DSA: difficoltà di rendimento nello studio o negli esami possono derivare da un'eventuale DSA non diagnosticato; il questionario disponibile sul sito www.dsa.unifi.it è uno strumento di autovalutazione che, pur non costituendo una diagnosi, permette di evidenziare segnali di un possibile DSA.

Biblioteche di Ateneo: offrono agli studenti iscritti un supporto utile in presenza di DSA per l'uso di strumenti di ricerca e risorse elettroniche disponibili on line, computer dotati di programmi di sintesi vocale, servizi di prestito interbibliotecario e di audio libri, copia elettronica di articoli.

Segreterie didattiche: ricevono le iscrizioni ai test di ammissione/OFA e ai Corsi di laurea, inclusa l'eventuale certificazione diagnostica di DSA; segnalano al Delegato di Scuola e alla commissione di esame le iscrizioni ai test come DSA e le richieste di usili e misure dispensative per lo svolgimento.

Corso e-learning "DSA e università": corso multimediale fruibile dalla piattaforma Moodle di Ateneo nella sezione "Progetti formativi per studenti" dedicato alle problematiche dei DSA e rivolto a sensibilizzare e informare le varie figure coinvolte nella gestione di studenti con DSA.

Lo studente con DSA

Lo studente con DSA può decidere se dichiarare o meno la propria condizione all'Ateneo e può farlo in un qualunque momento del proprio percorso di studi. La consegna della certificazione diagnostica di DSA permette allo studente di accedere ai servizi offerti dall'Ateneo e di usufruire di misure compensative e strumenti compensativi per affrontare le lezioni, lo studio e gli esami.

Seguire le lezioni e studiare

Per uno studente con DSA può essere difficile seguire una lezione e prendere contemporaneamente appunti, può quindi essere utile registrare l'audio delle lezioni tenendo conto che: **la registrazione per uso esclusivo per studio personale è un diritto** (tale registrazione non rientra nella legislazione in materia di privacy), ma è sempre utile concordarla col docente.

Per seguire al meglio un corso lo studente può anche provare a chiedere al docente **materiali didattici in aggiunta o in anticipo** rispetto a quanto normalmente messo a disposizione e cercare di **sfruttare al meglio le occasioni di confronto e verifica** (domande, colloqui, esercitazioni, test intermedi, ecc.).

Per migliorare il proprio rendimento lo studente può inoltre **utilizzare numerosi strumenti compensativi** (tra i più comuni PC, tablet, smartphone, con vari programmi e app per scrittura, sintesi vocale, ecc.) e cercare di **organizzare al meglio il proprio studio**, eventualmente anche con l'aiuto di un tutor. Per approfondimenti e indicazioni lo studente può rivolgersi al CESP e consultare le Linee guida per studenti con DSA.

Sostenere gli esami

Gli studenti con DSA hanno diritto a un trattamento individualizzato in sede di esame, ma il **grado di difficoltà**

della prova e la preparazione del candidato devono essere analoghe a quella degli altri studenti.

Vista la variabilità dei DSA, forme alternative di esame e misure compensative e dispensative dovrebbero essere personalizzate in base alla diagnosi e alla specificità del corso di studio. Per valutare la situazione è opportuno un colloquio preliminare tra studente e docente nel quale sia valutato quali accorgimenti possono rispondere con più efficacia alle esigenze del corso e alle personali problematiche dello studente. Durante la prova lo studente con DSA ha diritto ad usufruire dei provvedimenti dispensativi e compensativi previsti dalla normativa vigente (cfr. sezione "Cosa dice la normativa" paragrafo "Esami di profitto"). Ulteriori suggerimenti sono contenuti nelle Linee Guida CNUDD del 2014.

Sostenere i test di ingresso e OFA

Durante i test, allo studente con DSA che ha segnalato la propria condizione deve essere consentito di **usufruire dei provvedimenti dispensativi e compensativi previsti dalla normativa vigente** (cfr. sezione "Cosa dice la normativa" paragrafo "Test di ingresso e OFA").

Mediazione con i docenti

Lo studente con DSA che deve rivolgersi ad un docente per richieste, chiarimenti e/o concordare adattamenti può seguire le seguenti prassi:

- rivolgersi direttamente al docente durante il ricevimento o tramite mail (se necessario può prevedere di inserire in copia il CESP o il delegato DSA per un eventuale supporto);
- mediazione indiretta tramite il Delegato DSA del proprio Dipartimento;
- mediazione indiretta tramite il CESP (che può anche inviare un tutor).